Post to Pdf

Paraguay, presidente in carcere altre dimissioni dopo il fallimento diUeno Bankaa

La valanga causata dal collasso della Ueno Bankcontinua a travolgere persone e istituzioni in Paraguay. Scioperi di categorie professionali,proteste di piazza dei correntisti, 7mila impiegatirimasti senza lavoro dalla sera alla mattina. Uenoera la banca di quasi metà dei cittadini paraguaiani e sponsorizzava la nazionale di calcio. Il Senato harimosso il presidente Santiago Peña, che ha così perduto l'immunità costituzionale ed è statoarrestato con diversi capi d'accusa. Lo ha sostituitoalla presidenza il suo vice Pedro Alliana.

Dimissioni e incriminazioni a catena

Negli ultimi giorni si sono avuti ancora licenziamenti,dimissioni e incriminazioni agli alti livelli dello Stato.Oltre al ministro dell'Interno Enrique Riera,comunque ancora fuori da guai giudiziari, almeno una dozzina di funzionari hanno volontariamentelasciato il posto. Invece il presidente della Banca Centrale del Paraguay Carlos Carvallo, che inprecedenza aveva ricoperto ruoli dirigenziali proprio alla Ueno Bank, è stato arrestato per corruzione egestione finanziaria negligente ed è in attesa del processo. Il suo successore Liana Caballero Krause è durata in carica appena qualche giorno eoggi è incustodia cautelare.

Anche il sovrintendente del settore bancario Holger Insfrán è finito sotto inchiesta per abuso di fiducia,mentre il procuratore generale Emiliano Rolón hapresentato le dimissioni al presidente Alliana dopoche la Camera ha aperto una procedura diimpeachment contro di lui. L'accusa è di aver ostacolato le indagini e le perquisizioni sulla bancaUeno e sullo stesso presidente Peña. Ha perso il posto anche Justo Zacarías Irún, direttore della digaidroelettrica di Itaipú, una delle fonti principali di guadagno per il Paese. Alliana lo ha licenziatoinsieme agli altri membri paraguaiani del comitato direttivo, che Asunción condivide col Brasile.



I guai di Peña

Peña ha visto allontanarsi gli alleati politici non appena Ueno è stata presa in carico dalla Banca Centrale. Il Parlamento ha rifiutato le sue dimissioni, per avviare invece con successo la procedura di impeachment contro di lui. E il 6 novembre è decaduto dalla presidenza a cui era salito nel 2023 con una larga vittoria elettorale. Prima di diventare capo di Stato, Peña ha avuto una lunga carriera da economista, prima alla Banca Centrale paraguaiana e poi addirittura al Fondo Monetario Internazionale, ricoprendo anche la carica di Ministro delle Finanze sotto il presidente Cartes.

Oggi gli inquirenti stanno controllando che non abbia sfruttato la sua influenza per deviare soldi pubblici verso Ueno Bank, di cui fino al 2025 è stato azionista. Naturalmente ha negato ogni illecito, ma adesso è accusato di corruzione, abuso di potere, malversazione e associazione a delinquere. La scorsa settimana è stato trasferito alla prigione militare di Vinas Cue, poco fuori la capitale Asunción. A quanto pare, nella sistemazione precedente gli erano state concesse troppe agevolazioni, da una palestra privata a una sala da pranzo molto spaziosa. L'opinione pubblica non ha gradito, così il presidente Alliana ha licenziato il comandante che soprintendeva alla struttura, il colonnello José David Daiub Fatecha.

Cittadini senza fiducia nelle banche

Il nuovo presidente Alliana ammette che il collasso di Ueno Bank ha scosso fortemente la fiducia dei cittadini nel sistema bancario nazionale. Ha però affermato che il governo sta facendo di tutto per restituire ai paraguaiani quanto perso con la chiusura forzata dei loro conti presso Ueno. Finorasono

Developer By Post to Pdf